

ECONOMIA

Veicoli Commerciali: da mercato segnali forti di ripresa (Airp)

15:46 MILANO (MF-DJ)--Dagli ultimi mesi del 2013 il mercato dei veicoli commerciali e industriali ha invertito la tendenza lanciando "segnali forti" per il quadro economico italiano. Ad affermarlo in una nota e' l'**Airp (Associazione Italiana Ricostruttori Pneumatici)** sulla base dei dati Acea, aggiungendo dopo una crisi "durissima" che ha portato le vendite di commerciali ad attestarsi nell'intero 2013 su livelli inferiori del 58,8% rispetto a quelli antecrisi (2007), in dicembre si e' registrata una crescita del 6,4%. Per i veicoli industriali che nell'intero 2013 accusano un calo sul 2007 del 63,1%, la svolta si e' avuta in ottobre con un incremento del 2,9% seguito da crescite del 25,7% in novembre e del 165% in dicembre. "Che i dati degli ultimi mesi del 2013 indichino un segnale di inversione di tendenza e non un semplice rimbalzo e' confermato dall'andamento del primo quadrimestre 2014 che ha visto le vendite di veicoli commerciali crescere del 15,6% e quelli dei veicoli industriali dell'8,5%", sottolinea l'associazione. "Si tratta - afferma Renzo Servadei, segretario generale dell'Airp - di segnali forti e chiari per il quadro economico italiano, quadro economico che, nonostante le attese ufficiali piu' volte manifestate fin dal primo semestre 2013, non e' piu' in caduta, ma non e' ancora in ripresa". "L'inversione di tendenza per i veicoli commerciali e industriali, come anche l'andamento della fiducia delle imprese e dei consumatori e pochissimi altri indicatori, supportano la tesi di chi prevede che l'uscita dalla stagnazione dell'ultimo semestre sara' verso l'alto e vi sara' quindi una ripresa", prosegue l'Airp, sottolineando che le flotte e i padroncini di veicoli commerciali e industriali, dopo aver dovuto negli anni passati rinviare molte decisioni d'acquisto gia' mature, tornano ora ad immatricolare mezzi nuovi. "? del tutto evidente che, da un lato, sono costretti dal fatto che vi sono sostituzioni che non possono essere ulteriormente procrastinate, ma, dall'altro, ritengono che i flussi di trasporto dovrebbero nel prossimo futuro intensificarsi per l'avvio della ripresa dell'economia. Per il settore dell'autotrasporto di merci la crisi economica nel prossimo futuro potrebbe dunque mordere meno, ma proprio la ripresa potrebbe rendere ancora piu' dura la competizione con i concorrenti italiani e dell'Unione Europea".